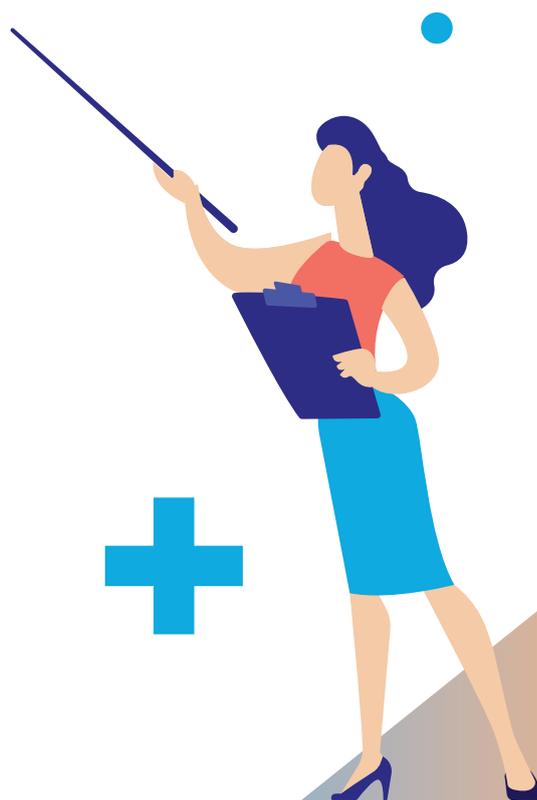


T
& *Consumi*
T **iritti**



SPECIALE OZEMPIC

Il nuovo trend delle star



OZEMPIC

IL NUOVO TREND DELLE STAR



IL FARMACO NOTO PER LA CURA DEL DIABETE VIENE SPONSORIZZATO SUI SOCIAL PER GLI EFFETTI DIMAGRANTI. QUALI RISCHI PER LA SALUTE?

Cercando su Instagram contenuti con #ozempic, il risultato è sorprendente: oltre 195mila post.

Aperto nel dettaglio i post, le immagini prevalenti associate a tale farmaco sono foto del prima e dopo di corpi di persone comuni e non ma, soprattutto, contenuti sugli effetti miracolosi dimagranti di Ozempic.

Come associazione a tutela dei consumatori ci siamo chiesti se i messaggi veicolati attraverso i social danno delle informazioni complete sugli effetti e sui rischi in seguito all'assunzione del farmaco per motivi differenti da quelli previsti dal foglietto illustrativo e se, nel mercato italiano, sia chiara la catena dell'approvvigionamento di tale farmaco da parte dei pazienti/consumatori finali.

Non abbiamo la presunzione di volerli sostituire ai soggetti, alle autorità ed alle professionalità autorizzate ad esporre sul corretto uso del farmaco, ma cerchiamo solo di fare luce da un punto di vista consumerista ed in maniera rigorosa sui punti meno chiari del cosiddetto "fenomeno Ozempic", soprattutto per quanto riguarda il contesto territoriale italiano ed i più giovani.

IL CASO

Il farmaco, di produzione firmata Novo Nordisk, contiene il principio attivo del semaglutide, comunemente utilizzato per il trattamento di diabete di tipo 2 perché in grado di tenere sotto controllo il livello di glicemia aumentando la produzione di insulina.

Una conseguenza di questo meccanismo, è la sua capacità di rallentare lo svuotamento gastrico dopo l'assunzione di cibo e diminuire, quindi, l'appetito mediante l'invio di segnali di sazietà al cervello. Studi clinici hanno dimostrato che Ozempic può favorire una significativa perdita di peso in pazienti con diabete di tipo 2.

Come meglio specificato nella scheda tecnica del farmaco: "... Ozempic è usato per il trattamento degli adulti (di età pari o superiore ai 18 anni) con diabete di tipo 2 quando la dieta e l'esercizio fisico non sono sufficienti [...] È importante che lei continui la dieta e il programma di esercizio fisico raccomandati dal medico, dal farmacista o dall'infermiere...".

Diversi studi di settore hanno esplorato l'uso del semaglutide in individui non diabetici ma con obesità, riportando risultati promettenti.

In particolare, un'importante ricerca pubblicata sul **New England Journal of Medicine** (<https://www.nejm.org/doi/full/10.1056/NEJMoa2032183>) ha dimostrato come i partecipanti trattati con semaglutide hanno perso in media il 14.9% del loro peso corporeo, il 12,6% in più rispetto al gruppo placebo, il quale aveva perso solo il 2.4%.

Questo studio ha segnato una svolta epocale sull'utilizzo del Ozempic non solo nella popolazione affetta da diabete di tipo 2, ma verso una popolazione più ampia anche come trattamento per la perdita di peso, dimostrando il suo potenziale.

LA QUESTIONE TECNICA

Quando si sono iniziati a notare gli effetti straordinari sulla perdita di peso dei pazienti sotto cura, i medici hanno iniziato a prescrivere il farmaco "off label".

Per usi "off label" si intende l'assunzione di medicinali per indicazioni non autorizzate e non

previste dal riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP) o, comunemente detto Scheda tecnica (documento autorizzato dal Ministero della Salute che fornisce informazioni per gli operatori sanitari su come utilizzare un medicinale in modo sicuro ed efficace).

Questo solleva non poche preoccupazioni etiche riguardo alla prescrizione di farmaci al di fuori delle loro indicazioni originali senza una piena comprensione dei rischi a medio e lungo termine.

LA QUESTIONE ETICA ED ECONOMICA



Un altro aspetto da tenere in considerazione riguardo al farmaco Ozempic, è il prezzo dello stesso.

Infatti, si tratta di un medicinale molto costoso, circa duecento euro in Italia (cifra approssimativa e soggetta a variazioni) e negli USA si parla di cifre intorno ai mille dollari.

In Italia l'Ozempic è rimborsato dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN) solo per il trattamento

di soggetti adulti affetti da diabete di tipo 2 non adeguatamente controllato, in aggiunta alla dieta ed all'esercizio fisico. Nonostante il costo, la domanda è, comunque, alta da rappresentare un limite di accesso per i pazienti affetti da diabete, per i quali nonostante la prescrizione medica possono avere problemi di approvvigionamento.

Già a novembre 2023 l'AIFA con una **nota informativa** (<https://www.aifa.gov.it/-/nota-informativa-importante-su-ozempic-semaglutide-e-victoza-liraglutide->) congiunta con Novo Nordisk e l'Agencia Europea per i Medicinali (EMA) avvisava gli operatori sanitari circa la possibile carenza del farmaco Ozempic nell'arco del 2024.

Ad oggi i limiti di utilizzo del Ozempic sono prescritti dallo stesso **foglietto illustrativo aggiornato dall'AIFA al 17 aprile 2024** (<https://medicinali.aifa.gov.it/#/it/dettaglio/0000055639>). Ruolo chiave nel monitorare l'uso dei farmaci e nel fornire linee guida per il loro impiego sicuro compete agli enti regolatori, come la FDA (Food and Drugs Administration) e l'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali) che su tale punto non hanno ancora espresso una propria posizione.



RISCHI PER LA SALUTE

Nonostante le limitazioni all'uso del Ozempic, da circa tre anni è stato sviluppato sempre dalla Novo Nordisk un nuovo farmaco per curare l'obesità grave (IMC di almeno 35), Wegovy che contiene lo stesso principio attivo dell'Ozempic, ma con un dosaggio più elevato.

Si è passati da un dosaggio di semaglutide di 0,25 mg per mono dose in Ozempic ad un dosaggio di semaglutide che può arrivare sino a 2,4 mg per mono dose in Wegovy.

Per quanto concerne l'uso del farmaco per curare l'obesità, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha recepito la valutazione positiva dell'Agenzia Europea dei Farmaci (EMA) per semaglutide, approvando il farmaco anche per il trattamento dell'ulteriore indicazione, ma, ad oggi, non è prevista la rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ma **solo a pagamento previa prescrizione medica** (<https://www.marionegri.it/magazine/ozempic-semaglutide-farmaci-per-dimagrire-effetti-collaterali>).

Anche per il Wegovy sono previsti limiti di utilizzo prescritti dal **foglio illustrativo aggiornato da AIFA al 17 aprile 2024** (<https://medicinali.aifa.gov.it/it/#/it/dettaglio/0000062703>).

Per quanto la semaglutide possa sembrare una soluzione rapida, efficace e senza sforzi per raggiungere gli obiettivi fisici prefissati, c'è un però da non sottovalutare.

Questo *però* lo troviamo proprio nella sezione *'Possibili effetti indesiderati'* del foglio illustrativo di entrambi i farmaci che invitiamo a leggere.

Inoltre, l'uso di farmaci per il dimagrimento, molto spesso nel momento in cui si crede di aver perso abbastanza chili e poter smettere di prendere il farmaco, si recuperano almeno in parte i tanti agognati chili persi.

Nonostante i rischi associati all'utilizzo di tale farmaco, è evidente come le persone che continuano a postare gli effetti miracolosi considerano i *"benefici"* maggiori dei *"costi"*.

Quando si ricorre all'assunzione di farmaci per motivi esclusivamente estetici è bene sapere che ci sono dei rischi anche da questo punto di vista.

La rapida e l'importante perdita di peso ha effetti inevitabilmente anche sulla pelle, ed in particolare sul volto.



"OZEMPIC FACE" SUI SOCIAL

Non esistono studi scientifici che abbiano accertato il nesso tra la perdita di peso da assunzione di semaglutide e l'abbassamento di livello del collagene e dell'elastina tale da compromettere l'elasticità del viso e l'integrità strutturale, aumentando i segni dell'età e delle rughe, con effetto pelle cadente.

Ci possiamo limitare ad una osservazione del fenomeno che sta spopolando sui social, la cd. **"Ozempic face"** che associa visi stanchi e volti cadenti al presunto o dichiarato utilizzo del farmaco. Inoltre, sono sempre più le persone, soprattutto volti noti, che apertamente dichiarano di usufruire di farmaci anche solo per perdere qualche chilo in più.

Di seguito alcune delle star di Hollywood che hanno fatto ricorso all'impiego di *"weight-loss drugs"* e che lo hanno apertamente dichiarato: *Jon Gosselin, Tori Spelling, Billie Jean King, Oprah Winfrey, Tracy Morgan, Terry Dubrow, Whoopi Goldberg, Stephen Fry, Sharon Osbourne, Dolores Catania* e anche *Elon Musk* ha confermato il suo utilizzo di Wegovy.

Si suppone che tante altre star abbiano impiegato questo "strumento", come viene definito da molti pro-ozempic, sottovalutando la natura di farmaco dello stesso.

Il pericolo non è solo l'utilizzo che le star fanno di tale farmaco per un uso personale, ma il ruolo nella società ed il potere di influenza che questi ultimi hanno sui social e sulle persone.

Influenzando le scelte d'acquisto di molti consumatori (andando letteralmente sold out alcuni

prodotti dopo poco la pubblicazione di Post o video TikTok, Reel, etc...) ci si pone un problema non solo etico ma di disotsione del mercato e prima di ogni altra cosa di salute collettiva quando un influencer consiglia l'assunzione di farmaci proponendoli come prodotti per il dimagrimento.

E' di pochi giorni fa l'apertura dell'**istruttoria da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** (<https://www.agcm.it/media/comunicati-stampa/2024/7/PS12810-PS12811-PS12812-PS12813-PS12814-PS12815-PS12816-PS12817-PS12818-PS12826>) nei confronti di sei influencer che promuoverebbero strategie per ottenere alti guadagni in tempi rapidi.

E se il prodotto che viene consigliato è un farmaco e gli effetti miracolosi che tale farmaco ha sul dimagrimento?

È indubbia anche la responsabilità che ha il passa parola e l'approvazione da parte dei medici nella diffusione di questa pratica.



E LA BODYPOSITIVITY CHE FINE HA FATTO?

In un'epoca in cui si promuove la bodypositivity e l'accettazione del proprio corpo, sui social ci troviamo di fronte una realtà ben diversa.

Nonostante le molte campagne sulla promozione della diversità legata ad aspetti fisici ed all'accettazione di quelle che sono le caratteristiche di unicità e non difetti, il modello che sembrerebbe essere sempre riproposto è quello legato ad uno standard di bellezza, di corpo uguale per tutti e

difficile da raggiungere.

E diviene paradossale come l'aumento della domanda di farmaci usati per perdere peso determini la scarsa reperibilità dello stesso farmaco per coloro che ne avrebbero bisogno per motivi di salute.

Ed allora quello che come Associazione dei consumatori vogliamo proporre è un modello di consumo consapevole che parta in primo luogo dalla cultura della società moderna con i temi di volta in volta coinvolti.

Nel caso Ozempic, ricordiamo il ruolo centrale del farmaco per la cura del diabete di tipo 2 e ne valorizziamo l'importanza del suo utilizzo.

Relativamente agli usi "off label", non possiamo non rilevare la rischiosità non solo di pratiche mediche oltre gli usi previsti, ma dell'effetto che sollecitano i social, soprattutto verso i più giovani, di voler inseguire un canone estetico verso la perfezione.

Tutto ciò senza considerare vie alternative e salutari partendo dalla stessa alimentazione, dalla pratica di attività sportiva ma, soprattutto, dal vivere il proprio corpo come custode di valori a partire dal piacersi piuttosto che inseguire un canone estetico dettato da altri.

C'è ancora tanta strada da dover percorrere... E noi vogliamo partire dal mercato stesso ed abbiamo realizzato una serie di interviste agli stakeholder del mercato Ozempic.

Se volete rimanere aggiornati sui risultati raggiunti, seguite i nostri canali (link ai nostri social) e non perdetevi le nostre interviste per scoprire la percezione che hanno le persone ed i rischi e la sicurezza sanitaria associati.

Nome farmaco	Principio attivo	Prescrizione	Rimborsabilità	Per curare cosa
OZEMPIC	semaglutide	medica	a carico SSN	diabete di tipo 2
WEGOVY	semaglutide	medica	a carico dell'assistito	perdita del peso e mantenimento del peso



INTERVISTA ALLA DOTT.SSA GABRIELLA GUARINO

Abbiamo incontrato la **Dott.ssa Gabriella Guarino** per un approfondimento sul tema. Biologa, nutrizionista e farmacista, si occupa di **Educazione Alimentare** promuovendo uno stile di vita sano finalizzato ad un benessere a 360°, con particolare attenzione all'aspetto emozionale.

La sua formazione inizia con la laurea specialistica in Chimica e tecnologie farmaceutiche e prosegue con l'abilitazione alla professione di Farmacista, professione che ha svolto per circa 10 anni.

Si laurea successivamente in Scienze della nutrizione umana, con conseguente abilitazione alla professione di Biologo. Ha rivolto la sua attenzione anche all'aspetto psicologico, studiando le tecniche di counseling.

Basa la sua professione su due fondamenti, la prevenzione e la comunicazione.

IN BREVE, QUALI SONO DA UN PUNTO DI VISTA FARMACOLOGICO GLI USI DEL OZEMPIC?

L'Ozempic innanzitutto è un nome commerciale ed il suo principio attivo è la semaglutide che ha come meccanismo d'azione quello di facilitare - agendo come agonista GLP-1 (glucon peptide like-1) - il rilascio di insulina a livello pancreatico.

Questo meccanismo d'azione, come in ogni farmaco, ha in sé sia dei lati positivi che negativi, ossia una doppia natura di farmaco quale cura e veleno.

Come consiglio generale, quindi, è sempre raccomandato di non fare un abuso dei farmaci e di controllare la somministrazione di farmaci attraverso una prescrizione medica.

Ritornando alla domanda, l'Ozempic nasce e viene studiata in particolar modo per i diabetici di tipo 2 in quanto la semaglutide rilascia insulina e controlla i livelli di glicemia nel sangue, agendo a livello pancreatico bloccando il rilascio di glucagone e limitando la gluconeogenesi.

In particolare viene limitata la liberazione di glucosio dai magazzini che l'organismo possiede a livello epatico. Ne consegue che tale principio attivo ha ottimi risultati anche nel trattamento e nella prevenzione di problematiche cardiovascolari, come ictus e attacchi



di ipertensione, poiché tutto è collegato alla cosiddetta "sindrome metabolica" che si manifesta quando si ha uno scompenso ormonale a livello glicemico.

Ma non abbiamo ancora parlato degli effetti collaterali del Ozempic conseguenti alla somministrazione prolungata del farmaco.

In generale la durata dell'assunzione del farmaco viene stabilita, previa prescrizione medica, fino al punto in cui la patologia del diabete 2 non vada in remissione e comunque generalmente non oltre tredici mesi, o meno se concorrano effetti collaterali riferiti al sistema pancreatico.

Sono state, infatti, registrate pancreatiti che possono portare a conseguenze ulteriori sul sistema in generale.

OZEMPIC, COME DETTO PRECEDENTEMENTE, E' INDICATO PER IL TRATTAMENTO DEL DIABETE. AD OGGI SONO MOLTIPLICATI GLI USI "OFF LABEL" - DIVERSI DALLE INDICAZIONI TERAPEUTICHE PRESCRITTE NEL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO - QUAL È LA SUA OPINIONE?

Da nutrizionista e cultrice del benessere, ho delle remore ad utilizzare questo farmaco anche nei casi

di diabete di tipo 2 che, se preso in tempo, può essere portato in remissione impiegando alcune “tecniche” meno invasive di un farmaco quale la semaglutide.

Per quanto concerne i cosiddetti usi off-label, oramai il fenomeno è diventato un abuso ingestibile in quanto viene indicato per la “perdita di peso”, oltre le prescrizioni mediche previste dal foglietto illustrativo.

L'Ozempic viene consigliato ulteriormente come rimedio per l'obesità anche se, contrariamente a ciò che si pensa, non sono i grassi a essere i nemici del fenotipo italiano, bensì gli zuccheri.

Gli zuccheri in eccesso che assumiamo con la nostra alimentazione - ricca di carboidrati semplici o complessi - vengono immagazzinati a livello epatico attraverso dei meccanismi che permettono la creazione di grasso ex-novo, che diventano colesterolo, trigliceridi, grasso viscerale, provocano infiammazione e di conseguenza obesità.

Quindi, l'obesità è causata dall'eccesso di zuccheri nella dieta.

Per questo motivo si sta diffondendo l'uso off-label del farmaco che limita l'accumulo di zuccheri ed interviene sul sistema a livello centrale di assunzione di cibo.

Se non abbiamo carenza di zuccheri e non liberiamo glucagone si attiva un sistema di fame-sazietà che blocca nel paziente la voglia di assumere alimenti e ne consegue il dimagrimento.

Questo dimagrimento, però, non è sano, non è controllato e soprattutto non è efficace e duraturo nel tempo.

Per questo, da nutrizionista nonché farmacista, non consiglierei mai ai miei pazienti, come prima scelta almeno, quello di utilizzare l'Ozempic come un farmaco per combattere l'obesità.

IN SOGGETTI NON AFFETTI DA PARTICOLARI PATOLOGIE, LA NUTRIZIONE CHE RUOLO SVOLGE NEL DIMAGRIMENTO?

La nutrizione è il perno fondamentale per il benessere. In prima persona ho constatato come una sana e corretta alimentazione può cambiare radicalmente il nostro quadro clinico.

Attenzione, perchè non si parla di alimentazione con determinate tipologie di cibi piuttosto che l'eliminazione di altri, ma di una semplice e “banale” nutrizione del nostro corpo equilibrata e variata.

Uno stile di vita che porta ad essere attivo e a vivere in maniera sinergica la corretta nutrizione con l'attività fisica e/o un aiuto manuale, quale massaggi o attrezzature (come ad esempio gyrotonic da parte di trainer specializzati), possono avere risultati più che positivi al di là del dimagrimento e di un numero sulla bilancia.

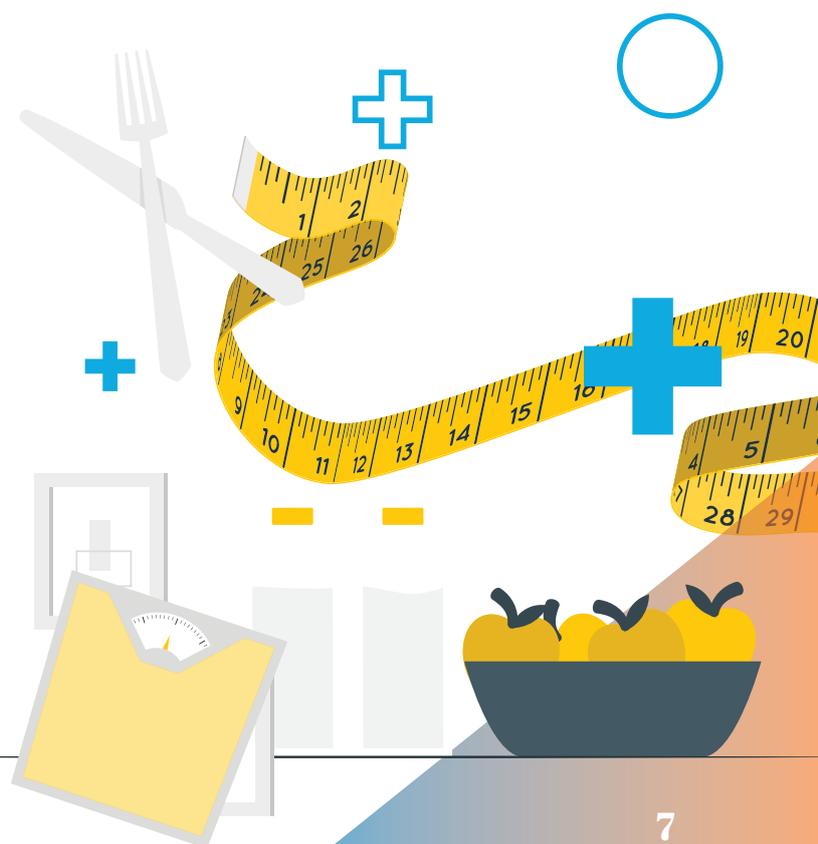
Sottolineo sempre ai miei pazienti che noi non siamo solo un numero e che oltre alla composizione corporea (massa magra- massa grassa- liquidi ecc) siamo costituiti da emozioni.

L'Ozempic, come tutti i farmaci con semaglutide, va a calcolare soltanto l'assunzione degli zuccheri portando, dopo un anno di trattamento, ad una remissione, anzi, regressione della condizione iniziale.

Infatti, il rischio associato potrebbe essere un riaccumulo, se non peggioramento del peso in quanto, in assenza di fame, senza associata attività fisica i tessuti potrebbero risultare indeboliti da una scorretta alimentazione priva dei nutrienti essenziali per il benessere fisico.

Il rischio che costituisce il vero pericolo, a mio avviso, è quello di avere la sensazione di ritornare sconfitti da un percorso dove si è speso del tempo, del denaro, delle energie e delle aspettative che poi vengono deluse.

Bisognerebbe affidarsi alla nutrizione ed abbracciare uno stile di vita sano con risultati molto più promettenti in termini di durata nel tempo, di relazioni interpersonali e - cosa più importante - di relazione con il cibo senza demonizzarlo o controllarlo con l'utilizzo di medicinali frutto di ricerca farmaceutica.



DIRITTI&CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma – Sezione Stampa
- 503/00 del 28.11.2000

Direttore Responsabile: Francesco Luongo

Responsabile di Redazione: Gerry Mottola

Progetto Grafico: Eleonora Salvato

Sede e Redazione: Via Casilina, 3/T
00182 Roma

Tel. 064881891

Mail: ufficiostampa@mdc.it

Stampa: stampato in proprio

Finito di stampare il 30/08/2024



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino
collabora con **Legambiente:** www.legambiente.it



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS

seguici su



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE FISCALE: **97055270587**

**SOSTIENI CHI
TI SOSTIENE!**



DONACI IL **5X1000**

SCRIVI **97055270587**